

1. IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE/PREPARATI E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Identificazione delle sostanze o preparati:

Nome prodotto: RIFIUTI SOLIDI PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI DELL'INDUSTRIA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE

Codice prodotto: C.E.R. 10 02 07*

Denominazione chimica: POLVERI DA ABBATTIMENTO FUMI ACCIAIERIA ELETTRICA

1.2 Uso della sostanza/preparato: Recupero dello zinco

1.3 Identificazione Società:

LEALI STEEL S.p.A.
Via Puisse, 4 – I-38051 BORGIO VALSUGANA (TN) - IT
Persona responsabile della scheda di dati di sicurezza: Franconi
Alessandro ++39 0461753517

1.4 Num. telefonico emergenza: ++39 0461753517

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Classificazione secondo regolamento (CE) 1272/2008

H360Df	Repr. 1A
H302	Acute Tox. 4*
H332	Acute Tox. 4*
H373	STOT RE 2
H400	Acquatic Acute 1
H410	Acquatic Chronic 1

2.2 Elementi dell'etichetta: GHS06, GHS09



Indicazioni di pericolo:	H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità
	H302	Nocivo se ingerito
	H332	Nocivo se inalato
	H373	Può provocare danni agli organi bersaglio in caso di esposizione prolungata o ripetuta
	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza:	P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
	P301 + P312	in caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveneni o un medico
	P273	Non disperdere nell'ambiente

Nota: la classificazione a GHS09, H400, H410 è di tipo cautelativo. Analisi di ecotossicità effettuate su un campione rappresentativo di polveri infatti classificano la sostanza come H412R52/53

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**3.1 MISCUGLIO DI OSSIDI DI METALLI E DI NON METALLI CON PERCENTUALI ELEVATE DI OSSIDI DI ZINCO, DI COMPOSTI DEL PIOMBO E DI OSSIDI DI FERRO.**

Nome del componente	Contenuto	N. CAS	N. CE	N. sostanza	Classificazione
Composti di piombo	2 – 5 %	-	-	082-001-00-6	Repr. 1A (H360Df) Acute tox.4 (H332) Acute tox.4 (H302) STOT RE 2 (H373) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)
Composti di zinco (1)	25 – 35 %				Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)

(1) Studi di settore riportano che, in tale matrice, lo ZINCO risulta essere presente prevalentemente nella forma ZnO.Fe₂O₃ (franklinite); tale sostanza non risulta tra quelle riportate nel Regolamento 1272/2008 Allegato VI e Regolamento 790/2009 (1° ATP)

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Indicazioni generali:**

Sostanza tossica se ingerita

4.2 Inalazione:

Areare l'ambiente; rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati; lavare con acqua e sapone neutro le parti esposte al contatto.

Contatto con gli occhi:

Sciacquarsi abbondantemente con acqua per qualche minuto; non fare uso di pomate e/o colliri prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Indurre il vomito; recarsi subito dal medico mostrando la scheda di sicurezza.

4.3 In caso di disturbi persistenti dovuti al contatto con gli occhi: ricorrere al medico oculista. Dopo l'ingestione di quantità maggiori della sostanza e in caso di disturbi portare dal medico**5. MISURE ANTINCENDIO****Mezzi di estinzione idonei**

Adatti tutti i materiali antincendio

Mezzi di estinzione da NON utilizzare

Adatti tutti i materiali antincendio

Pericoli particolari

Il materiale è non infiammabile e non combustibile. In caso di incendio non respirare i fumi.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richiesti provvedimenti particolari; normale vestiario protettivo completo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**Precauzioni individuali**

In caso di dispersione aerea indossare: maschera per polveri, guanti, indumenti protettivi

Precauzione ambientali

Il materiale non presenta rischi particolari; non disperdere nell'ambiente. Non disperdere nell'ambiente.

Metodo di pulizia

Materiale polverulento palabile; in caso di sversamento accidentale raccogliere il prodotto e trasferire in contenitore adeguato per recupero o per smaltimento secondo i termini di legge.



7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Manipolazione:** usare D.P.I. appropriati (guanti, indumenti protettivi, maschera per polveri); durante la manipolazione non mangiare, non fumare, non bere.
- 7.2 Immagazzinamento:** in condizioni controllate secondo le disposizioni autorizzative.
- 7.3 Usi particolari:** -

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite di esposizione:

Particelle (insolubili o scarsamente solubili) non diversamente classificate (PNOC) inalabili

Limite TLV/TWA (ACGIH 2012): 10 mg/m³

Particelle (insolubili o scarsamente solubili) non diversamente classificate (PNOC) respirabili

Limite TLV/TWA (ACGIH 2012): 3 mg/m³

Piombo:

Limite Dec. Lgs. 81/2008: 0,15 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli dell'esposizione professionale:

- a) protezione respiratoria: usare maschera antipolvere in caso di occasionale o normale formazione di polveri;
- b) protezione delle mani: guanti;
- c) protezione degli occhi: usare occhiali protettivi in caso di occasionale o normale formazione di polveri;
- d) protezione della pelle: usare indumenti protettivi per polveri;

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale: la movimentazione del materiale può generare polveri aereodisperse.

9. PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1 Informazioni generali

Aspetto: materiale solido in polvere di colore bruno

Odore: leggero odore caratteristico

9.2 Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH (1:10 in acqua): alcalino

punto/intervallo di ebollizione: non applicabile

punto di infiammabilità: non applicabile

infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile

proprietà esplosive: no

proprietà comburenti: no

pressione di vapore: non applicabile

Densità relativa: circa 1 g/cm³

Solubilità: solubile in acidi forti

Idrosolubilità: circa 5%

Coeff. di ripartizione (n-ottanolo/acqua): non applicabile

Viscosità: non applicabile

Densità di vapore: materiale solido a temperatura ambiente

Velocità di evaporazione: non applicabile

9.3 Altre informazioni: -

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile e non reattivo alle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.1 Condizioni da evitare: -

10.2 Materie da evitare: acidi forti

10.3 Possibilità reazioni pericolose: nessuna

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità Acuta

Inalazione:	Materiale tossico
Ingestione:	Materiale tossico
Contatto con la pelle:	Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.
Contatto con gli occhi:	Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

Irritazione

Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

Corrosività

Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

Sensibilizzazione

Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

Tossicità a dose ripetuta

Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

Cancerogenicità

Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

Mutagenicità

Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

Tossicità riproduttiva

Inalazione:	Può danneggiare i bambini non ancora nati. Possibile rischio di ridotta fertilità.
Ingestione:	Può danneggiare i bambini non ancora nati. Possibile rischio di ridotta fertilità.
Contatto con la pelle:	Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.
Contatto con gli occhi:	Non disponibili dati sperimentali derivanti da studi specifici condotti sulla matrice.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE (*)

Sulla base delle nostre esperienze e delle informazioni disponibili, il prodotto non è dannoso per l'ambiente

12.1 Ecotossicità:	Materiale solido scarsamente solubile in acqua. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. CL ₅₀ a 96h per i pesci = 9.600 mg/L CE ₅₀ a 48h per le daphnie = 30 mg/L Cl ₅₀ a 72h per le alghe = 135 mg/L
12.2 Mobilità:	Non disponibili dati sperimentali condotti sulla matrice.
12.3 Persistenza e degradabilità:	Non disponibili dati sperimentali condotti sulla matrice.
12.4 Potenziale di bioaccumulo:	Non disponibili dati sperimentali condotti sulla matrice.
12.5 Risultati della valutazione PBT:	Non applicabile.
12.6 Altri effetti nocivi:	-

() le informazioni riportate nel presente punto si riferiscono ad analisi effettuate per conto di Acciaieria Valsugana S.p.A. da parte della società Sias S.r.l. (cfr. relazione 637/08 Sias S.r.l. del gennaio 2009) finalizzate ad uno specifico studio relativo alla classificazione delle polveri di abbattimento fumi ai fini dell'applicabilità del D.Lgs. 334/99 come modificato dal D.Lgs. 238/05.*



13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Sostanza o miscela:

Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente. Generalmente può essere destinato al recupero di zinco e piombo o conferito a discarica dopo trattamento di inertizzazione. Il materiale contaminato dal presente rifiuto deve essere classificato e gestito come rifiuto.

Imballaggio

Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- | | | |
|------|------------------------|---|
| 14.1 | Numero ONU: | 3077 |
| 14.2 | Nome di spedizione: | UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (OSSIDI DI PIOMBO E ZINCO), 9, III, (E) |
| 14.3 | Classe di pericolo: | Classe ADR/RID (via strada/ferrovia) - 9
Classe IMDG (via mare) – 9 Marine Pollutant |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio: | III |
| 14.5 | Codice di pericolo: | 90 |

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:


- Decreto Ministeriale del 07/09/2002: recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio
- D.Lgs. n.65 del 14 marzo 2003: recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.
- D.P.R. n.303 del 19/03/1956: norme generali per l'igiene del lavoro.
- D.Lgs. n.81/2008 e successive modifiche. Attuazione delle direttive 89/391 CEE, 89/654CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D.P.R. n.336 del 13/04/1994: regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.
- D.P.R. n.689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.
- D.Lgs. 25/2002: protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
- Regolamento CE n. 1907/2006
- Regolamento CE n. 1272/2008.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: non effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI.

Le informazioni sono redatte sulla base delle nostre conoscenze attuali. Il loro carattere è però informativo e non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico e contrattuale. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro disponibilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale. Il presente documento non sostituisce l'analisi di rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. La presente scheda di dati di sicurezza sostituisce analoga scheda con data antecedente alla attuale.

Si sottolinea, come già riportato nella nota al punto 3, che la classificazione riportata nella presente scheda assume, in via cautelativa, che lo Zinco presente nelle polveri si trovi tutto in forma di ossido. Studi di settore riportano che, in tale matrice, lo ZINCO risulta essere presente prevalentemente nella forma ZnO.Fe2O3

 LEALI STEEL	SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA Conforme a Regolamento (CE) 1907/2006	Revisione n. 12 21/01/2016	Pagina 6 / 6
---	---	-------------------------------	-----------------

(franklinite); tale sostanza non risulta tra quelle riportate nel Regolamento 1272/2008 Allegato VI e Regolamento 790/2009 (1° ATP).

Inoltre le analisi di tossicità commissionate da Acciaieria Valsugana (precedente gestore) su un campione significativo di polveri hanno evidenziato bassa tossicità per gli organismi acquatici acquatica (rif. dati riportati al precedente punto 12) al punto da rendere la sostanza classificabile come R52/53. La presente classificazione a R50/53 è quindi di tipo cautelativo.